

PRIMO PIANO

**Arrestato pericoloso latitante bulgaro ricercato per traffico di essere umani
Vasile Vasil Kostov girava con documenti falsi e due guardaspalle. E' stato arrestato
a San Severo. Dovrà scontare 25 anni di carcere nel suo paese: Ai poliziotti: "Meglio
10 anni di carcere in Italia che uno in Bulgaria"**

SAN SEVERO 06.09.2012 - "Meglio 10 anni di carcere in Italia che uno solo in Bulgaria". Sarebbero state queste le uniche parole pronunciate dal 36enne bulgaro, Vasile Vasil Kostov, arrestato ieri a San Severo dagli agenti della squadra mobile di Foggia nell'ambito di un'operazione congiunta portata a termine con la collaborazione degli uomini dei commissariati di Manfredonia e San Severo. L'uomo era latitante da almeno un anno. Dodici mesi durante i quali si spostava sul territorio nazionale, di città in città, facendo perdere continuamente le proprie tracce. Documenti falsi in tasca e due connazionali sempre presenti a guardargli le spalle. Le sue ultime tappe sono state in Emilia Romagna e in Provincia di Foggia, dove si è rifugiato - dal mese di luglio - a Manfredonia, Foggia e San Severo, mobilitando le locali forze di polizia: sul suo capo, infatti, pendeva un mandato di cattura internazionale. Il 36enne bulgaro - considerato nel suo paese un "pezzo grosso", un criminale di alta caratura - era ricercato per il reato di associazione per delinquere e traffico di esseri umani, reati per i quali dovrà scontare un totale di 25 anni di carcere nel suo paese. L'uomo è stato arrestato ieri, a San Severo, mentre era a bordo di una Peugeot seduto sul sedile posteriore in compagnia dei suoi due "guardaspalle". Intercettato, l'auto a bordo della quale stava viaggiando è stata accerchiata da tre auto della polizia. Vistosi letteralmente braccato, Kostov non ha nemmeno provato a fuggire. La notizia del suo arresto, in Bulgaria, è stata accolta con grande clamore: insieme ad altri membri della sua famiglia, infatti, l'uomo reclutava giovani donne da avviare alla prostituzione. Al momento, sono in corso ulteriori indagini volte ad accertare e verificare eventuali attività illecite avviate dall'uomo sul territorio nazionale italiano.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

NOTIZIE DALLA STRADA

**Incidenti a Bologna: 189 ogni mese, i motociclisti quelli più a rischio
In aumento anche i ciclisti e i bus coinvolti. Venerdì il giorno più 'nero' della
settimana. Al Navile e in zona Malpighi le strade a maggior tasso di sinistri**

BOLOGNA 07.09.2012 - 2.262 gli incidenti stradali con infortunati registrati sulle strade di Bologna nel 2011, per una media di 189 sinistri ogni mese. Un dato allarmante, che paragonato con quello del 2010 fa registrare un aumento pari al +4,5%. Si interrompe così la tendenza in atto negli ultimi anni ad una mitigazione del fenomeno. Diminuisce però, fortunatamente, il numero dei morti (20 nel 2011), che risulta il più basso degli ultimi 20 anni. A rischio maggiore sull'asfalto sarebbero, in poll-position i motociclisti (6 decessi su 20 nel 2011), seguiti da pedoni (4 su 20 nel 2011) e ciclisti (4 su 20). Così la fotografia scattata dal Settore Statistica del Comune bolognese. MEZZI COINVOLTI. In aumento anche il numero di veicoli coinvolti in incidenti (+5,2%), cresce in particolare quello delle biciclette: sono 252 nel 2011 (63 in più rispetto al 2010, pari al +33,3%) e parallelamente, dunque, aumenta anche il numero di ciclisti feriti (+35,1%). L'età media del ciclista coinvolto, che nel 66% dei casi è di sesso maschile, è di 45 anni. Dall'analisi delle circostanze si evidenzia che solo per il 35,3% dei ciclisti si deduce un comportamento completamente corretto del ciclista: negli altri casi ne viene evidenziata una guida distratta o un andamento indeciso. In crescita anche il numero di motocicli (+12,2%), mentre prosegue la tendenza alla diminuzione (-12,8%) del numero dei ciclomotori; nel complesso si riscontra un aumento delle moto pari al +4,1%. Il 79,8% dei conducenti delle moto coinvolte in sinistri stradali è di sesso maschile e l'età media è di 37,2 anni. Dall'esame delle circostanze si deduce un comportamento completamente corretto del "centauro" nel 52,1% dei casi: molte le guide distratte o indecise (21%) e le velocità eccessive o sopra il limite (7,3%). Aumenta anche il numero di autobus (+8,5%) coinvolti in sinistri con infortunati, mentre è più allineata all'aumento generale dell'incidentalità la crescita del numero di autovetture coinvolte (+4,3%). Pressoché invariato invece il numero dei mezzi pesanti. Tre conducenti su quattro coinvolti in incidenti con infortunati sono uomini, la cui età va

mediamente aumentando in analogia all'andamento generale della popolazione che insiste sul nostro territorio.

I pedoni. Nel 2011 risulta in lievissimo aumento il numero dei pedoni coinvolti (344 contro i 338 dell'anno precedente). Tra i pedoni investiti 31 sono gli ultraottantenni e 40 i ragazzi minorenni. L'esame delle circostanze evidenzia che nel 53,9% dei casi il pedone ha avuto comportamenti corretti: negli altri casi sono state individuate delle scorrettezze, in particolare (nel 31,5% dei casi) l'attraversamento della strada in maniera irregolare o ad un passaggio pedonale senza rispettare i segnali. PERIODI 'NERI'. Ottobre è stato il mese con più incidenti. Venerdì il giorno della settimana più pericoloso per numero di incidenti e giovedì per numero di morti. Come quasi sempre si è verificato nel corso degli ultimi cinque anni, nel 2011 la fascia oraria nella quale si è verificato il maggior numero di incidenti è quella dalle 18 alle 21, mentre le notti tra venerdì e sabato e tra sabato e domenica hanno registrato un numero di incidenti assai più elevato rispetto alle altre (più del doppio di quanto riscontrato nella notte tra lunedì e martedì, la notte più "tranquilla"). STRADE A MAGGIOR RISCHIO. *Navile*, anche per la lunghezza della rete stradale, si conferma il quartiere nel quale si è verificato il maggior numero di incidenti. Rispetto al 2010 l'aumento del numero di incidenti risulta leggermente più accentuato nelle zone periferiche (+4,6%) rispetto al centro storico (+4,2%). In centro spicca l'aumento verificato nella zona *Malpighi* (+32,7%) mentre Irnerio risulta in controtendenza con un calo pari al -6,5%. In periferia Borgo Panigale e Savena sono i quartieri dove l'aumento risulta più elevato (+14,7% e +14% rispettivamente), mentre è San Donato a registrare la contrazione maggiore (-13,7%).

Fonte della notizia: bolognatoday.it

SCRIVONO DI NOI

Sequestrati 115 kg canapa in Aspromonte

Ritrovamento carabinieri a San Luca, trovato anche essiccatoio

SAN LUCA (REGGIO CALABRIA) 07.09.2012 - I carabinieri hanno sequestrato in Aspromonte 115 chilogrammi di canapa indiana già essiccata e pronta per essere immessa sul mercato. I militari della caserma di San Luca, insieme a quelli dello Squadra eliportato Cacciatori, hanno anche trovato l'apparecchiatura utilizzata per essiccare le piante di canapa indiana, nascosta in una piazzola resa impenetrabile dalla fitta vegetazione. La droga, secondo i carabinieri, avrebbe fruttato mezzo milione di euro.

Fonte della notizia: ansa.it

Sequestrati a Gioia Tauro 176 kg cocaina

Erano nascosti in un container proveniente dal Cile

GIOIA TAURO (REGGIO CALABRIA) 07.09.2012 - La Guardia di finanza, in collaborazione con l'agenzia delle Dogane e l'ufficio centrale antifrode di Roma, ha sequestrato nel porto di Gioia Tauro 176 chilogrammi di cocaina purissima. L'operazione è stata coordinata dalla Dda di Reggio Calabria. La droga era in un container in transito sbarcato dalla nave *Csav Brasilia* proveniente dal Cile e formalmente destinato a Bologna. La cocaina sequestrata avrebbe fruttato circa 38 milioni di euro.

Fonte della notizia: ansa.it

A Napoli sequestro sigarette e dvd falsi

Scoperto deposito, arrestata una donna

NAPOLI 07.09.2012 - 35 chili di sigarette di contrabbando, 500 dvd, 125 cd musicali, 24 cd per play station ed una donna arrestata: è il bilancio di due distinte operazioni eseguite a Napoli nel quartiere S. Lorenzo - Vicaria e che hanno visto impegnati gli agenti della sezione 'Volanti' dell'ufficio Prevenzione generale.

Fonte della notizia: ansa.it

Bologna: acquisivano codici carte credito, arrestati dalla Polizia

BOLOGNA 07.09.2012 - (Adnkronos) - La Polizia Postale e delle Comunicazioni per l'Emilia Romagna ha eseguito quattro ordinanze di custodia cautelare in carcere e 53 perquisizioni a carico dei componenti di un'associazione a delinquere finalizzata alla realizzazione di frodi informatiche ed indebito utilizzo di carte di credito. Le indagini sono partite in seguito alla denuncia di un cittadino bolognese che si era visto trasferire Euro 6.500 dal proprio conto BancoPosta ad un altro conto corrente. L'organizzazione, attraverso l'utilizzo di numerosi apparati di ultima generazione come smartphone associati a piu' sim card, acquisiva fraudolentemente i codici dispositivi dei conti correnti di ignari titolari per poi trasferire somme di denaro verso altri conti correnti o carte prepagate attivate ad hoc, incassando successivamente il maltolto. L'analisi dei flussi finanziari, ha permesso di stabilire che, in un periodo di circa sei mesi, l'organizzazione ha raggirato 489 vittime su tutto il territorio nazionale per un danno di oltre 200.000 euro. Ulteriori dettagli saranno forniti nel corso della conferenza stampa che si terra' alle ore 11 presso il Compartimento Polizia Postale di Bologna.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Nel borsone della Polizia due chili di marijuana Arrestato un commerciante

BERGAMO 07.09.2012 - Un borsone sportivo con la scritta Polizia di Stato in camera da letto, nessuno avrebbe sospettato che in quella sacca ci fossero un chilo e nove etti di marijuana avvolta in diversi strati di pellicola. Eppure una segnalazione molto dettagliata era arrivata ai carabinieri di Stezzano e alla polizia locale di Spirano. Così, dopo alcune verifiche, i militari dell'Arma di Bergamo si sono messi sulle tracce di C.R., 38 anni di Bergamo, titolare di un negozio di abbigliamento in via Borgo Palazzo. Giovedì mattina il blitz dei carabinieri, che dopo aver accompagnato il figlio del commerciante da alcuni parenti, hanno provveduto a perquisire l'abitazione del sospettato in via Paleocapa. "Nella camera da letto - afferma il capitano Marco Iannucci, comandante della compagnia di Bergamo - abbiamo rivenuto il borsone contenente la droga. Nell'abitazione non abbiamo trovato altri strumenti che possano far pensare ad un commercio della marijuana, ora indagheremo per capire da dove provenga o dove fosse diretta la droga". Il commerciante è stato arrestato e nella mattina di venerdì 7 settembre è stato processato per direttissima: ha patteggiato 3 anni di reclusione (pena sospesa) e 16 mila euro di multa. Il 38enne aveva già precedenti per uso di droga, usura e resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: bergamonews.it

Roma: tenta truffa ad anziana. Polizia lo intercetta e lo arresta

ROMA 07.09.2012 - Ancora un tentato furto, con raggiri, ai danni di una anziana a Roma. Questa volta, pero', sventato dalle forze dell'ordine. E' stata avvicinata da un uomo garbato e dai modi gentili lasciando intendere di essere un amico del figlio dal quale vantava un credito di 2000 euro per la riparazione di un computer. Convinta dalla simulazione di una telefonata fra il truffatore ed il figlio, poi rivelatosi essere un complice, l'anziana donna, certa che il pagamento della somma dovuta avrebbe scongiurato conseguenze peggiori, ha deciso di soddisfare la richiesta dell'impostore. Non avendo la disponibilita' immediata di tale cifra, la malcapitata ha contattato telefonicamente il marito al quale ha dato appuntamento d'innanzi all'istituto di credito di via Grimaldi, nella zona di Monteverde, per espletare assieme le modalita' di prelievo allo sportello. Nel frattempo, una telefonata anonima al 113, con la quale l'interlocutore riferiva di una persona sospetta a bordo di auto scura in compagnia di una donna sugli 80anni in piazza Gioacchino Belli, metteva in allarme gli investigatori della Questura e, passata la nota alle volanti di zona, si mettevano subito sulle tracce del sospetto. Una volta arrivata sul posto dell'appuntamento, accompagnata in auto dal truffatore, alla donna e' stato detto di attendere e fatta scendere in tutta fretta. Disorientata l'anziana e' rimasta ad aspettare e qualche istante piu' tardi e' stata avvicinata da due poliziotti in divisa che la rassicuravano e le chiarivano il fatto che stava per essere truffata. Intanto, un secondo

equipaggio, con a bordo due agenti del Commissariato Monteverde, riuscito a rintracciare il malvivente, lo avevano bloccato, identificato e accompagnato in Ufficio. Ricostruita l'intera vicenda, l'uomo, riconosciuto senza ombra di dubbio anche dalla vittima, e' stato arrestato. Tentata truffa, violenza e resistenza a Pubblico Ufficiale, i reati di cui dovra' rispondere davanti ai giudici. L'arresto di oggi o' stato possibile anche grazie l'intensificazione dei servizi di prevenzione messi in atto dagli uomini del Commissariato Monteverde, agli ordini del dirigente, Mario Viola, a seguito di alcune segnalazioni degli abitanti della zona, che nei giorni scorsi erano rimasti vittime di tentati raggiri da parte di falsi manutentori dell'energia elettrica o del gas.

Fonte della notizia: asca.it

Polizia, il bilancio dell'estate Controllate più di mille persone

Progetto Litorale Sicuro Lungo la costa maceratese. Nel mirino lo spaccio e i furti

MACERATA 07.09.2012 - L'estate sta per finire ed è tempo di bilancio anche sul fronte dell'attività di controllo effettuato dalla Polizia di Stato nelle località costiere della provincia. In linea con quanto affermato all'inizio della stagione dai vertici della Polizia, nel mese di giugno, luglio ed agosto, sono stati effettuati una molteplicità di servizi, in orari e giornate diverse, dedicati al controllo ed alla prevenzione dei reati nei luoghi balneari scelti dai turisti per trascorrere le vacanze estive. Hanno partecipato uomini della Questura di Macerata e del Commissariato di P.S. di Civitanova Marche, unitamente a personale della Polizia Stradale di Macerata e reparti distaccati, più gli equipaggi dei reparti speciali di Pescara. La sinergia tra questi Uffici ha consentito il raggiungimento di interessanti e concreti risultati sul fronte operativo della prevenzione dei reati nonché ha fornito l'opportunità per portare a termine una serie di attività di polizia giudiziaria che hanno consentito la repressione dei reati soprattutto nel settore del contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti. Durante lo svolgimento di questi specifici servizi sono stati sottoposti a controllo 1127 persone e 879 veicoli. In particolare tali controlli sono stati effettuati nei punti di transito delle località interessate e nelle zone notoriamente frequentate da pregiudicati ed hanno consentito di identificare numerosi soggetti, alcuni dei quali di origine straniera, nonché di verificare la posizione, circa la regolare o meno permanenza in Italia, di un considerevole numero di soggetti extracomunitari, per alcuni dei quali è pure scattata l'espulsione dal territorio dello Stato. I controlli ai veicoli, anche grazie al fondamentale apporto tecnico della Polizia Stradale hanno consentito di elevare oltre 50 violazioni al codice della strada, alcune delle quali di particolare gravità, come l'assenza di copertura assicurativa o la mancata revisione del veicolo ed in alcuni casi la guida senza patente. Nell'occasione sono state ritirati 17 documenti tra patenti di guida e carte di circolazione e sottoposti a sequestro 8 veicoli. Nel corso dei servizi connessi al Progetto Litorale Sicuro 2012 sono stati effettuati anche servizi di contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti nelle zone antistanti le stazioni ferroviarie di Civitanova Marche e Porto Recanati, nonché in alcune aree e stabili in stato di abbandono che talvolta, soprattutto durante le ore serali, diventano luogo di bivacco o anche di spaccio. Su questo fronte sono inoltre state eseguite una serie di perquisizioni che hanno consentito di recuperare importanti quantitativi di sostanze stupefacenti. Specifici servizi hanno inoltre consentito di rintracciare e denunciare alcuni soggetti, per lo più italiani, che, nel corso della stagione estiva, si sono resi autori di furti sotto l'ombrellone e presso le abitazioni. Sempre nell'ambito di tale intensificata attività di controllo, ed anche per rispondere a specifiche esigenze manifestate da cittadini, sono stati predisposti una serie di controlli amministrativi nei confronti di esercizi pubblici, operanti lungo la costa, nel settore del commercio alimentare e dell'intrattenimento. Tale attività è stata finalizzata ad accertare il possesso delle autorizzazioni amministrative ed il rispetto delle relative prescrizioni, soprattutto con riferimento alla tipologia di attività autorizzate ed alla somministrazione di bevande alcoliche.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Alla frontiera con due bambini con documenti falsi

Arrestata una 40enne del Congo residente regolarmente in Svizzera: portandosi dietro i suoi figli, ha cercato di far entrare in Italia anche ad una bambina di 12 anni e un ragazzino di 16, suoi connazionali

MALPENSA 06.09.2012 - Perché una donna stava facendo entrare due bambini in Italia, spacciandoli per suoi figli? E di chi sono figli i due bambini? Sono le domande ancora senza risposta, di fronte al caso anomalo di una donna di 40 anni fermata dalla Polizia di Frontiera alla dogana aeroportuale di Malpensa, con quattro minorenni al seguito, nella mattina di mercoledì 5 settembre, in arrivo con un volo da Addis Abeba. La persona fermata è una cittadina congolese che risiede in Svizzera regolarmente: ha tentato di introdurre illegalmente in territorio italiano due minori, una bimba di anni 12 ed un ragazzo di 16 anni, anch'essi congolesi, presentando falsi passaporti del Congo e permessi di residenza svizzeri, risultati anch'essi falsificati. Per evitare i controlli alla frontiera, la donna viaggiava portandosi dietro anche i propri figli minori, regolarmente residenti in Svizzera, di cinque e tre anni. Al momento del controllo alla frontiera, la donna si è presentata alle postazioni di controllo di frontiera insieme con i quattro minorenni, presentando i più piccoli e la ragazzina come propri figli ed il ragazzo come proprio nipote, esibendo per tutti i documenti. Dagli accertamenti svolti è poi emerso che i due adolescenti non erano legati da vincoli di parentela con la donna: i due minorenni hanno dichiarato alla polizia che in Svizzera li attendono i genitori (due diverse famiglie), ma l'informazione deve essere verificata presso le autorità svizzere. La donna è stata portata in carcere a Monza, i suoi due figli legittimi sono stati affidati al padre, giunto nel frattempo dalla Svizzera: la donna è accusata di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e possesso di documenti falsi. Quanto alla bambina e al ragazzino risultati senza documenti validi, sono stati affidati ad una comunità di accoglienza per minori, di intesa con il Tribunale dei Minori di Milano. Allo stato attuale resta da capire se davvero ci siano dei genitori che attendono il loro arrivo in Svizzera.

Fonte della notizia: varesenews.i

SALVATAGGI

Atri, poliziotti salvano una donna intrappolata in auto

La donna bloccata in un sottopasso allagato

ATRI 07.09.2012 - Nel corso del nubifragio di mercoledì pomeriggio gli agenti della polizia stradale si sono buttati in acqua e sono riusciti ad estrarre, appena in tempo dall'autovettura, una donna. L'episodio è avvenuto in località Stracca del comune di Atri, sulla provinciale 27/A, dove era stata segnalata una automobile con a bordo una donna rimasta bloccata in un sottopasso completamente allagato dalle violente piogge, senza essere in grado di riuscire ad aprire la portiera per poter uscire. Giunti dopo pochi minuti sul posto, gli agenti si sono gettati in acqua: nella parte più bassa del sottopasso emergeva parte del tettuccio della vettura e si sentiva la donna all'interno dell'abitacolo chiedere aiuto gridando. L'intervento immediato è riuscito a scongiurare il peggio. Estratta dal veicolo, non appena sopraggiunta l'ambulanza del 118 la donna, in evidente stato di agitazione, è stata trasportata all'ospedale di Atri da dove è stata dimessa poco dopo.

Fonte della notizia: primadanoi.it

Via Chiatamone, polizia salva 60enne dal suicidio

NAPOLI 07.09.2012 - Tempestivo e decisivo l'intervento degli agenti del Commissariato di Polizia "S. Ferdinando" che, nel pomeriggio di ieri, hanno impedito che si consumasse una tragedia in via Chiatamone. I poliziotti, su segnalazione della sala operativa della Questura, infatti, sono intervenuti presso un appartamento il cui occupante, un uomo di 63anni, non rispondeva né al telefono né al campanello. Gli agenti, a scopo precauzionale, dopo aver fatto evacuare dallo stabile gli altri condomini, certi che l'uomo fosse in casa, benché dalle scale dello stabile si sentiva un forte odore di gas, sono riusciti ad accedere all'interno, trovandolo riverso sul piano cottura. L'uomo, infatti, in preda ad una crisi depressiva, dopo aver lasciato un biglietto nel quale spiegava di sentirsi solo, aveva chiuso tutte le finestre dell'appartamento, aprendo i rubinetti del gas. Soccorso a mezzo personale del 118, il 63enne è stato ricoverato

presso un ospedale cittadino, mentre i due poliziotti sono stati refertati per intossicazione. Con l'ausilio del personale dei Vigili del Fuoco, si è accertato che oramai la bombola di gas era quasi completamente vuota, e che, tale circostanza, avrebbe potuto creare un fenomeno di autocombustione, in considerazione che l'appartamento era invaso da gas.

Fonte della notizia: julieneews.it

PIRATERIA STRADALE

Rubano auto all'Eurospin, poi si schiantano: arrestate due donne a Francavilla
Due ragazze sono state arrestate ai carabinieri per rapina in concorso e omissione di soccorso. Nel parcheggio del supermercato hanno rubato l'auto a una donna provocando poi un incidente su viale Alcione

FRANCAVILLA 07.09.2012 - Due ventunenni di origini romene sono finite in manette nella serata di mercoledì per rapina in concorso e omissione di soccorso. Le giovani si trovavano all'interno del supermercato "Eurospin" di Francavilla al mare, sulla Nazionale adriatica nord, quando hanno strappato di mano le chiavi dell'automobile a una loro connazionale per poi correre al parcheggio del supermercato e mettersi alla guida del mezzo. Dopo aver tentato di investire la proprietaria del veicolo, accorsa per impedire la fuga, le due sono riuscite ad allontanarsi. Ma la loro guida spericolata, dal momento che chi era al volante era priva di patente, nel tentativo di un sorpasso, ha subito provocato un incidente sulla vicina viale Alcione, nel quale sono rimasti coinvolti un medico e la moglie, provenienti in senso contrario, rimasti entrambi contusi. Le due romene, senza preoccuparsi di soccorrere la coppia ferita, hanno proseguito la fuga fino a quando i carabinieri della stazione di Francavilla non le hanno fermate. I due coniugi feriti sono stati accompagnati all'ospedale di Chieti per le cure del caso, assieme alle due rapinatrici, che hanno riportato leggere contusioni ed escoriazioni. Dopo essere state medicate, in tarda serata, le due ragazze, risultate già note alle forze di polizia, sono state portate in carcere.

Fonte della notizia: chietitoday.it

VIOLENZA STRADALE

Fragneto Monforte, in fiamme un'auto ed un trattore agricolo

FRAGNETO MONFORTE 07.09.2012 - Un altro atto intimidatorio nel Sannio per mano di ignoti. Questa volta ai danni di un imprenditore agricolo di Fragneto Monforte e precisamente in contrada Monterone, dove sono andate a fuoco, mediante liquido infiammabile l'autovettura Peugeot 107, di proprietà di P.P. del trentanovenne agricoltore e un trattore cingolato senza targa, di proprietà della suocera della stessa. Entrambi gli automezzi erano parcheggiati in un capannone adiacente all'abitazione. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Benevento per domare le fiamme e i Carabinieri della Stazione di Pesco Sannita per gli accertamenti e le indagini del caso. Le fiamme hanno distrutto parzialmente i mezzi. In particolare il trattore cingolato è rimasto danneggiato nel posto guida. Dai primi accertamenti si esclude una matrice estorsiva, mentre è presumibile che le cause siano da ricercarsi nell'ambito di dissidi personali.

Fonte della notizia: ilsannita.it

INCIDENTI STRADALI

AVEZZANO - Incidente stradale sulla "Marruviana": due morti e due feriti

AVEZZANO 07.09.2012 - Per cause in corso di accertamento, intorno alle ore 23,00 di ieri, sulla "S.P. 20 Marruviana", all'incrocio con la "Strada 10 del Fucino", si verificava un incidente stradale che vedeva coinvolte le sottototate autovetture: 1. Renault CLIO, condotta da R.C. di 57 anni residente a Cagliari, domiciliato a L'Aquila, fraz. Assergi (deceduto dopo il ricovero presso l'ospedale di Avezzano), con a bordo L.B. di 19 anni, residente in L'Aquila (deceduto sul colpo) e E.L. di 27 anni, di origine albanese, residente a L'Aquila (ricoverato in prognosi riservata presso l'ospedale civile di Teramo); 2. Opel ASTRA, condotta da G.D'A., di 58 anni di San benedetto dei Marsi (ricoverato presso l'ospedale civile di Avezzano con una prognosi di 20

giorni). Le conseguenze peggiori, come detto, sono state subite dagli occupanti dell'autovettura Renault Clio. Infatti, incastrato tra le lamiere, deceduto sul colpo, è rimasto L.B.. Nel corso della notte, a causa delle gravi ferite, è deceduto anche il conducente della "CLIO", R.C., mentre presso l'ospedale di Teramo, è ricoverato, in prognosi riservata E.L. Il conducente dell'altra autovettura, invece, ha riportato lesioni giudicate guaribili in 20 giorni, venendo ricoverato presso l'ospedale di Avezzano. Sul posto, per i rilievi del caso, si sono immediatamente recati i militari dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Avezzano, supportati anche da altri equipaggi, delle Stazioni di Trasacco e Avezzano, in quel momento impegnati in un controllo del territorio, mentre per i relativi soccorsi hanno operato Vigili del Fuoco di Avezzano e personale del "118". Le salme, attualmente, si trovano presso l'obitorio dell'ospedale civile di Avezzano a disposizione del Pubblico Ministero della Procura della Repubblica di Avezzano, Dr. Vincenzo BARBIERI, titolare del relativo procedimento penale. In possesso di una delle persone decedute è stato rinvenuto e sequestrato un "panetto" di poco meno di 100 grammi di hashish.

Fonte della notizia: avezzano24.it

**Moto contro bici: muore una 46enne
Tragico incidente ieri lungo la Sp 16 a Spilamberto. Paola Venturelli è morta durante il trasporto in ospedale, il centauro Massimiliano Simoni è ricoverato in prognosi riservata a Baggiovara**

SPILAMBERTO (Modena) 07.09.2012 - Travolta da una moto mentre percorreva in bicicletta la Sp16 a Spilamberto. Paola Venturelli, 46 anni il prossimo 27 settembre nata a Modena ma residente proprio a Spilamberto, è morta a causa del terribile urto che l'ha sbalzata dalla sella. Un terribile volo di circa 44 metri, mentre la moto ha proseguito la sua corsa incontrollata per circa 125 metri finendo per colpire una recinzione metallica a margine della carreggiata. E' accaduto ieri sera, intorno alle 19.20, all'incrocio tra via Aldo Moro e via Viazza. Il centauro, Massimiliano Simoni, 45enne originario di Bologna ma residente a Sassuolo, stava percorrendo la Sp 16 da Spilamberto verso Castelnuovo Rangone quando, giunto all'altezza dell'intersezione stradale, dopo aver affrontato una curva, si è scontrato con la ciclista che stava attraversando la strada provinciale. Sul posto sono rapidamente intervenuti i soccorsi del 118 e una pattuglia della polizia stradale di Modena. Le condizioni della donna sono apparse immediatamente gravi e la 46enne è morta nella disperata corsa dell'ambulanza verso l'ospedale. Pesanti i traumi per Simoni che è stato ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Baggiovara. Ora sull'incidente sono in corso indagini. L'autorità giudiziaria ha disposto il sequestro dei mezzi.

Fonte della notizia: modenaonline.info

**Motociclista muore a Vanga sul Renon
Il tedesco in curva avrebbe urtato una macchina**

BOLZANO 07.09.2012 - Un motociclista tedesco è morto in un incidente stradale che si è verificato in tarda mattinata a Vanga sull'altipiano del Renon. Stando alle prime informazioni il centauro in una curva avrebbe urtato contro una macchina che proveniva in senso inverso. A nulla è valso l'intervento del medico d'urgenza dell'elisoccorso Pelikan 1 che ha solo potuto constatare il decesso dell'uomo. Rilievi dei carabinieri. La strada è stata chiusa al traffico per diverse ore.

Fonte della notizia: ansa.it

Terracina, autobus travolge un anziano alla guida di uno scooter

07.09.2012 - A Terracina è avvenuto ieri un grave incidente che ha visto un autobus travolgere un anziano signore di 72 anni alla guida di uno scooter Honda 150. L'impatto violento si è verificato ieri intorno alle 15,00 in via Campo Soriano. Si tratta di una di periferia più tortuose e strette di Terracina. Il conducente dell'autobus comunale ha perso il controllo del mezzo. E'

bastato solo che il bus toccasse il mezzo a due ruote per farlo carambolare sul guard-rail. L'uomo che abita in viale delle Industrie è finito pesantemente sull'asfalto perdendo immediatamente conoscenza: le sue condizioni sono apparse disperate. Decisivo l'intervento dei medici dell'eliambulanza che lo hanno trasportato al "Gemelli" di Roma dove è ricoverato in gravissime condizioni.

Fonte della notizia: egolatina.it

Incidente stradale del vice presidente della Provincia Talucci, auto distrutta ma lui illeso

TERMOLI 07.09.2012 - Brutta avventura per il vice presidente della Provincia di Campobasso Fabio Talucci, l'esponente Udc eletto nel collegio di Petacciato. L'amministratore è stato coinvolto in un incidente stradale nel pomeriggio di ieri, mentre stava percorrendo la strada provinciale che da Petacciato porta a Termoli, proprio al confine, prima di entrare nel quartiere di Colle della Torre. Talucci era al volante della sua Toyota Yaris, uscita completamente distrutta dall'impatto. Per fortuna il numero due di Palazzo Magno è rimasto quasi illeso, trasferito al pronto soccorso dell'ospedale San Timoteo di Termoli solo precauzionalmente, da dove ne è uscito con un collare.

Fonte della notizia: termolionline.it

ESTERI

Lo scontro tra due Thailandie

L'impunità dell'élite, la rassegnazione della massa: uno scontro mortale che coinvolge il rampollo di "mister Red Bull" ripropone una dinamica già vista, in un Paese dove la corruzione e le gerarchie sociali piegano la giustizia a piacimento

THAILANDIA - 07.09.2012 - Non è stato solo un tremendo scontro tra quattro ruote rampanti a tutta velocità e un ordinario veicolo su due ruote. Ma anche la tragica contrapposizione tra il rampollo di una delle famiglie più ricche del Paese e uno dei tanti appartenenti al "99 per cento", l'arroganza di un'élite di impuniti di fronte all'impotenza della massa: l'immagine perfetta dei "doppi standard" applicati in Thailandia. Dove Worayuth Yuvidhya - il 27enne erede della "famiglia Red Bull" - si comprerà probabilmente la libertà con un risarcimento che farà il solletico al suo patrimonio; mentre il poliziotto che ha travolto ha già pagato con la vita. Worayuth è nipote di Chalerm Yuvidhya, il fondatore (morto lo scorso marzo) dell'originale bevanda "Krating daeng", diventata la celebre Red Bull grazie a una fortunata partnership con il suo socio austriaco. All'alba di lunedì 3 settembre, alla guida della sua Ferrari nera fiammante, ha investito e ucciso il sergente di polizia Wichian Klanprasert (48 anni) lungo la famosa via Sukhumvit a Bangkok. L'impatto è stato devastante: la moto è stata trascinata per oltre un centinaio di metri, mentre il corpo del poliziotto è rimasto incastrato sul cofano e poi scaraventato a terra. Con l'osso del collo rotto e fratture multiple, è probabilmente morto sul colpo o subito dopo. Di certo non può dircelo Worayuth, che non si è fermato a soccorrerlo: il ragazzo ha guidato fino alla vicina villa di famiglia, nel quartiere chic di Thong Lo. E lì è rimasto per alcune ore, senza chiamare ambulanze, senza provare a porre rimedio alla tragedia. Risalire al responsabile di quell'investimento mortale non è stato difficile: come per le briciole di Pollicino, i poliziotti hanno seguito la visibilissima traccia d'olio della Ferrari, che conduceva fino alla villa dei Yudivhya. Hanno trovato la porta sbarrata, con la guardia e una domestica a porre resistenza al loro ingresso. Solo alle 9, quando è arrivato l'avvocato della famiglia, i poliziotti sono stati lasciati entrare. Un'ora dopo, Worayuth ha confessato. Se la storia si fermasse qui, si potrebbe anche immaginare il panico che deve aver colpito un giovane bamboccione (di soprannome Boss) di fronte all'irreparabile. Ma con il tempo sono usciti altri dettagli, rivelando diverse aggravanti e un emblematico squallore morale. Si dice che la Ferrari (un gioiello da 800 mila euro) corresse a 200 all'ora, in una strada probabilmente semi-deserta ma comunque in pieno centro. Il test alcolemico a cui è stato sottoposto Worayuth (ore dopo l'incidente) ha rivelato il suo stato di ebbrezza. Però niente paura, ha assicurato l'avvocato di famiglia: il giovane era sobrio al volante, ma per lo choc ha iniziato a bere una volta arrivato a casa (come no...). Infine, un poliziotto collega dell'ufficiale ucciso è stato sospeso dal servizio

dopo aver maldestramente provato a convincere gli investigatori - dietro copiosa mazzetta, possiamo ipotizzare - che l'uomo al volante non era Worayuth, ma l'autista di famiglia. L'erede della Red Bull è ora accusato di omicidio colposo in stato di ebbrezza, con l'aggravante di essere fuggito senza chiamare i soccorsi. Se pensate che sia in carcere, vi sbagliate: la cauzione di 500 mila baht (12.600 euro) è stata pagata all'istante. Il primo pensiero venuto a tutti in Thailandia dopo aver sentito questa storiaccia è sempre lo stesso: Worayuth se la caverà pagando un lauto risarcimento ai familiari della vittima, dopo essersi profuso in mille scuse, senza aver neanche messo piede in prigione. E' una conclusione basata su episodi simili in passato: qui la legge non è assolutamente uguale per tutti. La corruzione, le gerarchie sociali e le usanze culturali assicurano fanno sì che le norme siano piegate a favore del potente di turno. Conscio del pensiero comune, il poliziotto a capo delle indagini ha assicurato: "Non preoccupatevi che il caso finisca in modo clemente solo perché coinvolge una famiglia ricca. La polizia prenderà la sua decisione in base alle prove". Sui forum online, tale speranza non era condivisa praticamente da nessuno: "Probabilmente sarà condannato con la condizionale: quanto costa una vita?" si è chiesto un utente sul popolare sito Panthip.com. La rassegnazione dei thailandesi è facile da comprendere, quando gli esempi di soprusi abbondano. Due anni fa fece scalpore il caso dello scontro in autostrada tra la Honda Civic guidata da una 16enne senza patente e un furgone con nove passeggeri: morirono tutti tranne l'adolescente, colta a spedire messaggi col suo BlackBerry dopo l'incidente. La ragazza è figlia di una famiglia aristocratica: ha pagato con il semplice divieto di mettersi al volante per sette anni. Per non parlare di uno dei casi più celebri: all'inizio dello scorso decennio, il figlio di uno dei più inossidabili politici thailandesi fu accusato di aver ucciso un poliziotto con un colpo di pistola in una discoteca. Scappò in Malaysia per evitare l'arresto, e fu espulso dall'esercito per diserzione. Dopo un po' si consegnò, ma al processo i vari testimoni diedero versioni pasticciate, contraddittorie. Il quadro si ingarbugliò, e alla fine nel 2004 il rampollo fu assolto per insufficienza di prove. Oggi il padre, Chalerm Yubamrung, è vice premier. E il figlio dal grilletto facile è diventato ufficiale di polizia; per di più, istruttore al poligono di tiro.

Fonte della notizia: lastampa.it

CANTIERI STRADALI

Incidente sull'autostrada A1: camion contro furgone tra Incisa e Valdarno Un incidente tra due mezzi ha reso necessaria la chiusura parziale dell'autostrada A1 tra Incisa e Valdarno. Nello scontro sono rimasti feriti i due conducenti

07.09.2012 - Grave incidente stradale la notte scorsa lungo l'autostrada A1 tra gli svincoli di Incisa e Valdarno. Un camion che viaggiava in direzione di Roma ha tamponato un furgone che procedeva adagio lungo la corsia di marcia in modo da avvisare della presenza di un cantiere mobile per il rifacimento della segnaletica. A causa del sinistro l'Autostrada del Sole è rimasta in parte chiusa dalle 00.30 alle 3 del mattino. Feriti i conducenti dei due mezzi, entrambi soccorsi e trasportati dal 118 in un ospedale di Firenze. Per liberare i due feriti dalle lamiere, un romeno di 42 anni e un trentanovenne originario del napoletano, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. L'incidente ha causato disagi al traffico, che ha continuato a scorrere sulla corsia d'emergenza.

Fonte della notizia: firenzetoday.it

SBIRRI PIKKIATI

TOGLIATTI, CENTAURO FERMATO ALL'ALT PICCHIA 4 VIGILI. ARRESTATO

ROMA 07.09.2012 - Un motociclista è stato fermato ieri pomeriggio dai vigili per una manovra vietata all'incrocio di via Casilina con viale Palmiro Togliatti. M.T., un italiano di 33 anni, ha dichiarato di essere sprovvisto di documenti e si è scagliato contro uno degli agenti. Sul posto è intervenuta una pattuglia di supporto e alla richiesta di spiegazioni il motociclista, ancora con il casco, ha risposto con una violenta testata. Solo dopo l'intervento di altre pattuglie l'uomo è stato finalmente immobilizzato e ammanettato. Una volta a bordo della vettura di servizio che lo stava trasportando presso gli uffici di via Prenestina, M.T. ha rotto con i piedi i vetri dello sportello posteriore ferendo uno degli agenti. A quel punto, con la Guardia Medica Psichiatrica

e il 118, il fermato è stato condotto presso il nosocomio Sandro Pertini per valutarne lo stato di salute e per sottoporlo agli esami tossicologici. Il bilancio è stato di quattro agenti, due uomini e due donne, all'ospedale.

Fonte della notizia: romacapitalenews.com

**Incinta aggredisce un vigile Coppia scatenata lo prende a calci
Lei è italiana, lui nordafricano: stavano litigando in via Carducci. Massiccio intervento di pattuglie, poi i due sono stati indagati**

RAVENNA 07.09.2012 - Lui è un 25enne nordafricano, regolare, residente a Ravenna; lei, la convivente, è una 26enne italiana. La Polizia municipale li ha indagati a piede libero per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. I due sono stati protagonisti l'altra sera di un movimentato episodio in una delle zone 'calde' della città, quella immediatamente a ridosso della stazione ferroviaria. Transitando in viale Pallavicini, una pattuglia dell'Ufficio emergenza e sicurezza stradale ha notato sotto il porticato di via Carducci una donna, in stato interessante, e un uomo che discutevano animatamente, venendo anche alle mani. Quando si sono avvicinati, gli agenti si sono resi subito conto che i due erano in condizioni psicofisiche alterate. E alla richiesta di esibire i documenti, l'uomo ha opposto un rifiuto, scagliandosi contro gli agenti e pronunciando frasi offensive. Però, dopo ripetuti inviti, il giovane ha cambiato idea e consegnato un documento, un regolare permesso di soggiorno. In quel frangente la donna, con mossa fulminea, ha strappato letteralmente di mano il documento all'agente che lo stava controllando; un'azione accompagnata da insulti e calci al ventre e alle gambe. E da un avvertimento ripetuto più volte: «Sono incinta, non mi puoi toccare». Sono accorse altre pattuglie della Municipale, della Polizia di stato e dei Carabinieri e alla fine gli agenti sono riusciti a riportare la situazione sotto controllo. L'agente che ha fatto le spese della furia della donna è stato invece portato al Pronto soccorso, dove i medici l'hanno medicato e giudicato guaribile in sei giorni.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

PUGLIA: ARRESTATO A BARI PER AGGRESSIONE A CARABINIERI

BARI 07.09.2012 - I Carabinieri del Nucleo Radiomobile del Reparto Operativo del Comando Provinciale di Bari hanno arrestato un 28enne di origini Nigeriane con l'accusa di resistenza a Pubblico Ufficiale, violazione di domicilio e rifiuto di fornire la propria identità personale. I militari, intervenuti presso lo studio di un avvocato per un segnalato diverbio, senza alcuna ragione sono stati aggrediti con calci e pugni dallo straniero che si era barricato all'interno dello studio e si è rifiutato di fornire le proprie generalità. Il 28enne, prontamente bloccato, su disposizione della Procura della Repubblica di Bari, è stato ristretto presso la locale casa circondariale.

Fonte della notizia: agenparl.it

**I carabinieri le ritirano la patente e lei spacca il naso al fidanzato
Una ragazza marocchina di 28 anni è stata arrestata per minaccia, violenza e oltraggio.**

BOLOGNA 07.09.2012 - A lei hanno ritirato la patente e poi l'hanno anche arrestata. Al suo ragazzo se possibile è andata anche peggio. Una raffica di cazzotti dalla sua dolce metà che le ha rotto il setto nasale. LA VICENDA - Questa notte, i Carabinieri della Stazione di Dozza hanno arrestato una marocchina incensurata di 28 anni di Medicina, per minaccia, violenza e oltraggio a Pubblico Ufficiale. Durante un posto di controllo lungo la via Emilia i militari hanno fermato una Volkswagen Golf con due persone a bordo. Alla ragazza, che si trovava alla guida, è stata chiesta la patente di guida. Che, non essendo regolare, le è stata immediatamente ritirata. A quel punto il fidanzato della ragazza si è messo al posto di guida e i due sono ripartiti. Ma il viaggio è durato poco e la vettura è tornata subito indietro. La ragazza, furiosa, è scesa dalla macchina e ha minacciato i carabinieri di restituirle subito la sua patente. Anche il

compagno è sceso dall'auto con l'intenzione di riportare la fidanzata a più miti consigli ma questo non ha fatto altro che peggiorare la situazione. La ragazza si è diretta contro l'uomo «invitandolo» a farsi i fatti suoi e con una serie di pugni piazzati al volto gli ha rotto il setto nasale. A quel punto, falliti i continui inviti a calmarsi, i carabinieri l'hanno dovuta arrestare.

Fonte della notizia: corriere.it